International Mineralogical Association

Relazione sulle attività - Anno 2021

Roberta Oberti (CNR-IGG)

1. Introduzione

Fondata nel 1958, l'IMA è la più importante organizzazione al mondo dedicata al coordinamento e alla promozione delle scienze mineralogiche, in particolare lo studio con tecniche d'avanguardia delle proprietà dei minerali e dei loro analoghi sintetici, la loro valorizzazione per lo sviluppo industriale e tecnologico, la conservazione dei beni culturali e la salute umana, la razionale classificazione dei minerali e la loro conservazione nei musei, senza trascurare la divulgazione dei risultati scientifici e del loro impatto sulla vita e il benessere dell'uomo e sulla tutela dell'ambiente. Oltre a ciò, l'IMA promuove la cooperazione internazionale nel settore, organizzando congressi e riunioni e coordinando le attività nelle 39 nazioni attualmente affiliate e rappresentandole nella IUGS (International Union of Geological Sciences).

2. Attività significative per l'Italia e per il CNR svolte nel 2021 dall'IMA

Il rinnovo delle cariche del Council IMA è stato votato online dai rappresentanti nazionali in gennaio: presidente: Anhuai Lu (Pechino), 1° vice presidente (e futuro presidente 2023-2024): Hans-Peter Schlert (Bochum), 2° vicepresidente: Razvan Caracas (Lyon); segretaria: Sylvie Demouchy (CNRS Montpellier); tesoriere: Travis Olds (Pittsburgh); consiglieri: Ross Angel (CNR-IGG, Padova), Hiroaki Ohfuji (Sendai) e Catherine McCammon (Bayreuth), che si aggiungono a Marco Pasero (UniPi) e Sergey Smirnov (Novosibirsk), che termineranno il loro incarico alla fine del 2022. I verbali si trovano in https://www.ima-mineralogy.org/Business_Meetings.htm.

IMA è riuscita ad ottenere l'approvazione e la gestione di Mineralogy 2022, un anno di manifestazioni mirate ad aumentare la consapevolezza sociale delle possibilità offerte dalle scienze mineralogiche all'interno del più vasto International Year of Basic Sciences for Sustainable Development (IYBSSD), www.iybssd.org, lanciato da UNESCO ed approvato anche dall'ONU nel 2021. Membro italiano nello Steering Committee di Mineralogy 2022, presieduto da Michele Zema (UniBa), è stato nominato Giuseppe Cruciani (UniFe).

Molto lavoro è stato dedicato alla preparazione della 23ª General Assembly IMA, di cui è chair Razvan Caracas, che si terrà quest'anno a Lione (18-22 luglio) e vedrà diverse iniziative nell'ambito di Mineralogy 2022 e IYBSSD, tra le quali la celebrazione del 200° anniversario della nascita di René Haüy, oltre a diverse sessioni ed escursioni sul campo proposte e gestite da italiani. Un focus particolare verrà posto sia sulla mineralogia planetaria sia sui nuovi risultati dello studio della parte più interna della Terra. Nel programma anche una conferenza plenaria di Robert M. Hazen, vincitore 2021 Medal of Excellence in Mineralogical Sciences per i suoi lavori che hanno dato origine ai concetti di "Mineral evolution" e di "Mineral ecology". Maggiori dettagli in https://www.ima2022.fr/

3. Attività svolte come Rappresentante nel 2021 all'interno dell'Organismo e indicazioni circa le ricadute sulla comunità scientifica nazionale

Oltre a partecipare alle riunioni online di cui sopra, Roberta Oberti ha avuto frequenti contatti con il Council IMA, e ha prontamente informato delle novità la comunità mineralogica italiana attraverso la mailing list sella Società Italiana di Mineralogia e Petrologia (SIMP). Nel 2021 ha anche iniziato l'organizzazione di un convegno dal titolo "Scienze e materiali mineralogici per uno sviluppo sostenibile" che si terrà il 24-25 maggio 2022 presso l'Accademia delle Scienze di Torino, già riconosciuto come evento di Mineralogy 2022, e IYBSSD, in cui parleranno diversi relatori italiani provenienti da Università e Istituti CNR ed ENEA. L'evento sarà accessibile anche tramite il canale YouTube dell'Accademia.

Valutazione della partecipazione alla Union in rapporto ai benefici e ai costi della membership

La IMA è la più importante organizzazione internazionale del settore. E' fondamentale che la comunità italiana (ivi rappresentata dal CNR) continui a farne parte, giochi un adeguato ruolo internazionale, venga esortata ad assumere ruoli attivi e sia messa in grado di orientare le scelte e di portare avanti le attività decise dall'IMA. Oltretutto, le quote annuali di partecipazione sono irrisorie (360 $) rispetto ai vantaggi che ne derivano.

4. Valutazioni sulla partecipazione italiana con proposte per migliorare l'interesse e il coinvolgimento

Come si è detto, il coinvolgimento e il contributo della comunità italiana alle iniziative scientifiche dell'IMA è stato importante ed apprezzato, come ormai peraltro succede da molti anni.

5. Esperti italiani con ruoli apicali nominati nell'ambito dell'Organismo o in Commissioni e Programmi correlati

Nell'IMA, gli incarichi gestionali e scientifici non vengono distribuiti su basi nazionali ma su basi scientifiche e di competenza. La partecipazione italiana all'IMA è sempre stata importante e di alto profilo, ed è culminata anche con una presidenza (Stefano Merlino, UniPi, 1994-1998). Al momento, Marco Pasero (UniPi) ricopre sia il ruolo di Consigliere (fino al 2022) che quello di vice-presidente della Commission on new minerals, nomenclature and classification, sicuramente la più importante ed attiva nell'IMA. Ross Angel (CNR-IGG Padova) è stato eletto consigliere per il quadriennio (2021-2024). Altri scienziati italiani operano attualmente nelle Commissioni IMA: Alessandro Gualtieri (UniMoRe) è vice presidente del working group "Asbestos, asbestiform minerals, and other respirable minerals that pose potential negative health risks", del quale fanno parte anche Giovanni Andreozzi (UniSapienza e associato CNR-IGAG) e Giancarlo Della Ventura (UniRomaTre). Ferdinando Bosi (Sapienza RM) è il membro italiano nella Commission on new minerals, nomenclature and classification, Paola Comodi (UniPg) ha il ruolo di segretario della Commission on physics of minerals, della quale sono membri Francesco Di Benedetto (UniFi) e Mauro Prencipe (UniTo). Michele Zema (UniBa) è chair dello Steering Committee di Mineralogy 2022, in cui è membro anche Giuseppe Cruciani (UniFe)

6. Conclusioni

La partecipazione italiana alle attività dell'IMA che si sono potute tenere nel 2021 è stata comunque propositiva ed apprezzata. Essa ha inoltre permesso di informare in maniera tempestiva la comunità mineralogica italiana e di valorizzarla in sede internazionale.

Pavia, 15 aprile 2022